

ISPETTORATO
ISTITUTI SALESIANI
Italia Meridionale



Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso ufficio di annunziarvi la morte del Confratello professo perpetuo

CH. GUERRIERI GIOVANNI

avvenuta in Chieri, il giorno 3 del mese corrente, dopo lunga e penosa malattia. Era nato a Borgia, in provincia di Catanzaro, il 5 giugno 1894, dal fu Leonardo e dalla fu Maria Muzzi. Mostrò fin da' teneri anni quella bontà di cuore viva e schietta e quello spirito di vera pietà cristiana, che doveva poi nutrire così bene per tutta la vita.

Quando i nostri aprirono una Casa nel suo paese, egli fu subito un assiduo dell'Oratorio festivo, dove potè facilmente assecondare le sue buone tendenze e dove non tardò a manifestare i segni della vocazione religiosa, onde il Signore l'aveva privilegiato. E si decise di entrare tra i figli di Don Bosco.

Accolto favorevolmente fu mandato a S. Gregorio per il noviziato, dov'ebbe a dare di sè le più belle speranze. Chi lo conobbe in quell'anno lo ricorda ancora "gioviale, piacevole, di cuore aperto e generoso, conversevole con i compagni, di pietà schietta e sentita, modello di no-

vizio ed affezionatissimo alle regole della Casa .. Ed era maggiormente lieto e festivo, quando veniva occupato per i ragazzi dell' Oratorio annesso a quell'Istituto. Fece lì stesso la prima professione, nel febbraio del 1914. Inviato a Valsalice, per le Scuole Normali, vi rimase fino al maggio del '15 per essere trasferito a Palermo, con salute piuttosto minata.

Cominciò ivi a prestare l'opera sua, in qualità di assistente e d'insegnante, continuando la preparazione alla Licenza Normale, che conseguì appunto in quella città, nel 1916. Fu quindi inviato a Bova Marina; ma le forze non gli ressero più e venne ritirato a Borgia, d'onde si trasferiva, nel 1926, alla Casa di salute di Chieri per rimanerci sino alla fine.

Rassegnato ai voleri di Dio, che lo voleva ancor giovine fuori combattimento, egli seppe far tesoro delle sofferenze e crescere sempre più nello spirito di pietà sentita e profonda, continuando nell'osservanza religiosa, vivendo di preghiera e d'unione con Dio e non tralasciando mai d'occuparsi in quella maniera che poteva essere a lui compatibile.

Sperò a lungo di poter raggiungere il Sacerdozio, ch'era stato il suo più grande ideale, e non potè non soffrirne in cuor suo alla rinuncia che dovette farvi. Ma anche qui apparve la sua virtù, la calma e la serenità dell'animo suo, che non indietreggiò mai dinanzi al sacrificio di sé e delle sue più nobili aspirazioni, per il compimento fedele degli adorabili disegni di Dio.

La prontezza alla divina chiamata, le virtù religiose da lui costantemente esercitate, i giorni dolorosi, passati con serenità di chi guarda a un mondo migliore, ci fanno sicuri del premio eterno, che il Signore, a quest'ora, ha certamente concesso, al suo servo fedele. Non omettiamo però di pregare per lui e di suffragarne l'anima benedetta, con fraterna generosità.

Pregate pure per i bisogni di questa Ispettoria e per chi gode professarsi nel Signore.

Napoli, 12 Giugno 1923

*Vostro aff.mo Confratello
Sac. Arnaldo Persiani
Ispettore*

Dati per il Necrologio: Ch. Giovanni Guerrieri professo perpetuo nato a Borgia (Catanzaro) il 5 Giugno 1894, morto a Chieri il 3 Giugno 1928, a 34 anni di età e 14 di professione.